

Sigla FR/ING/LV
Data 13/03/2023
Prot. 3355/23

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente
Bartoli Arch. Maurizio

Classifica: 009-5
Fascicolo: 3/2021
Cod. Proc. 21VA01

Oggetto: **Ditta Committente Green Factory Srl - Progetto di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto in variante urbanistica - località Talacchio - Comune di Vallefoglia.**
Provvedimento autorizzatorio unico in variante urbanistica ai sensi della L.R. n.11/2019 e art. 27bis D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.

CONFERENZA DEI SERVIZI di Giovedì 16/03/2023, ore 10:00

Vostra convocazione del 28/02/2023 (Rif. Nostro Prot. 2817/23 del 02/03/2023)

Parere gestore Ciclo idrico integrato e Servizio gas metano per:

- Opere di Urbanizzazione e allacci idrico e gas metano;
- Interferenze metanodotto Snam;
- Allacci acque domestiche e industriali e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (acque industriali) in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del P.T.A. del 26/02/2010 e ss.mm.ii..

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, ed esaminato l'ulteriore documentazione relativa al progetto, siamo a confermare il **parere favorevole** espresso dalla scrivente nella Conferenza dei Servizi del 13/09/2022 rif. nostro prot. 12967/22 del 13/09/2022, specificando che, per la risoluzione delle interferenze dei servizi tecnologici gestiti da questa Società con la realizzazione del metanodotto Snam, le modalità di attraversamento e tutela delle stesse, non costituiscono oggetto d'integrazione documentale, ma siano preventivamente definite e concordate con la scrivente.
Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente

Sigla FR/ING

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6

Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente

Bartoli Arch. Maurizio

Al **Comune di Vallefoglia**

Pec: comune.vallefoglia@emarche.it

Classifica: 009-5
Fascicolo: 3/2021
Cod. Proc. 21VA01

Oggetto: **Ditta Committente Green Factory Srl - Progetto di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto** da realizzarsi in località Talacchio Comune di Vallefoglia.

Provvedimento autorizzatorio unico per progetto in variante urbanistica ai sensi della L.R. n.11/2019 e art. 27bis D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.

CONFERENZA DEI SERVIZI di Martedì 13/09/2022, ore 10:00

Vostra convocazione Prot.29334 del 25/08/2022 (Rif. Nostro Prot. 12025 del 25/08/2022)

Parere gestore Ciclo idrico integrato e Servizio gas metano per:

- Opere di Urbanizzazione e allacci idrico e gas metano;
- Interferenze metanodotto Snam;
- Allacci acque domestiche e industriali e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (acque industriali) in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del P.T.A. del 26/02/2010 e ss.mm.ii..

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, ed esaminato la documentazione progettuale prodotta, si esprime **parere favorevole**, con le precisazioni di seguito indicate.

Quanto espresso dalla scrivente nella Conferenza del 29/06/2022 (riferimento Marche Multiservizi prot. 9237 del 29/06/22) è superato dal presente contributo.

VARIANTE PRG

Tutte le opere di urbanizzazione di competenza della scrivente a servizio dell'impianto in oggetto (sub comparto 3) dovranno esser utili a servire anche gli altri due sub comparti dell'area 7T-6T, seguendo le linee generali del progetto sulle aree 7T-6T per le quali la scrivente si è espressa il 23/11/2010 con Prot. n. 19496.

OPERE DI URBANIZZAZIONE - ALLACCI IDRICO E GAS METANO

Si esprime la fattibilità tecnica all'intervento e al fine di perseguire gli obiettivi del progetto si prescrive quanto indicato nei relativi paragrafi.

FORNITURA IDRICA

1. Il fabbisogno di acqua potabile richiesto è pari a 2 litri/secondo;
2. Richiamando il parere espresso dalla scrivente il 23/11/2010 con Prot. n. 19496, per la fornitura idrica è necessario:
 - che la Ditta committente realizzi a suo carico la condotta in ghisa DN250 lungo Via del Foglia fino all'esistente in Via Agostino Novella, come riportato nell'Elaborato 10 "Rete acquedotto";
 - eseguire il potenziamento di parte della rete esistente a servizio dell'area industriale di Talacchio, al fine di recuperare la risorsa utile alla fornitura richiesta. Come evidenziato nell'Elaborato Grafico allegato alla presente, l'intervento di potenziamento consiste nella realizzazione di nuove condotte primarie e secondarie in ghisa, su viabilità pubblica e privata, per circa 1480 metri. Tale intervento verrà realizzato dalla scrivente in cofinanziamento della Ditta Committente, in proporzione ai beni conseguiti dalla stessa in rapporto a tutte le altre utenze servite dalla medesima infrastruttura idrica dell'area industriale. A completamento delle opere di cui sopra Marche Multiservizi realizzerà a suo carico il rifacimento delle derivazioni d'utenza esistenti.
3. Le opere di potenziamento della centrale idrica di Talacchio, richiamate nel parere espresso nel 2010, rimangono a carico degli altri due sub comparti dell'area 7T-6T, in quanto attualmente non necessarie in relazione alla fornitura richiesta di 2 litri/secondo.
4. La condotta in ghisa DN150 che collega quella in progetto lungo Via del Foglia con la nicchia posto contatore, rappresenta l'allaccio d'utenza idrica che verrà realizzato dalla scrivente con oneri a carico del richiedente. L'esatta posizione e diametro dell'allaccio e l'ubicazione del relativo posto contatore verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.
5. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente in Via Novella sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente. Nel nodo predisposto per gli interventi a capo dei futuri lottizzanti andrà prevista una saracinesca di sezionamento a cuneo gommato in ogni tratta.
6. La scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio.

FORNITURA GAS METANO

1. La portata totale massima richiesta è pari a 400 Smc/h (picco massimo);
2. Richiamando il parere espresso dalla scrivente il 23/11/2010 con Prot. n. 19496, per la fornitura gas metano è necessario:
 - che la Ditta committente realizzi a suo carico la condotta in Acciaio Dn200 in media pressione (4° specie) lungo Via del Foglia fino all'esistente in Via Del Piano, come riportato nell'Elaborato 11 "Rete gas";
3. Le condotte che collegano quella in progetto lungo Via del Foglia con il GRI e con la palazzina uffici rappresentano gli allacci d'utenza e verranno realizzati dalla scrivente con oneri a carico del richiedente, compresa la fornitura e posa del GRI. L'esatta posizione e diametro degli allacci e l'ubicazione del GRI verranno concordati in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.
4. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente in Via del Piano sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente.

METANODOTTO SNAM

Esaminata la documentazione progettuale prodotta da Snam Rete Gas in merito alle interferenze di reti gas ed acqua gestite da Marche Multiservizi, con la realizzazione del metanodotto in oggetto, per quanto

di competenza si esprime **parere favorevole** alle previste modalità di salvaguardia e risoluzione delle interferenze censite e rappresentate negli elaborati tecnici.

Nelle successive fasi progettuali, in considerazione delle opere di scavo previste per la realizzazione del metanodotto, andranno meglio definiti, i sistemi di attraversamento in sottopasso o sovrappasso più appropriati, da adottare a protezione e salvaguardia delle reti esistenti.

Possibili accorgimenti a tutela delle reti esistenti, vanno estesi anche per le aree destinate al deposito di materiali e piste di transito dei mezzi operativi.

Qualora per il passaggio del metanodotto si debbano eseguire rimozioni e riposizionamenti di tratti di reti esistenti, questi verranno eseguiti da Marche Multiservizi con oneri a carico del richiedente.

SCARICO ACQUE REFLUE

1. Richiamando il parere del 23/11/2010 con Prot. n. 19496, anche le reti fognarie acque reflue a servizio dei comparti 6T e 7T dovranno recapitare nell'impianto di sollevamento in progetto che dovrà quindi essere dimensionato per ricevere i loro scarichi.
2. Gli elaborati progettuali dovranno individuare le aree da destinare al passaggio dei collettori fognari provenienti dagli altri interventi urbanistici (sub comparti 1 e 2).
3. Per gli standard costruttivi dell'impianto di sollevamento in progetto, si rimanda alle allegate "istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione".
4. La tubazione premente dovrà essere eseguita in PEAD RC PE100 PN 16 (SDR11).

SCOLMATORE A MONTE DEL DEPURATORE

1. I tubi in cemento dovranno essere a compressione radiale ad alta resistenza con base di appoggio piana e incastro a bicchiere, il tutto prodotto secondo le norme DIN 4035 e UNI EN 1916. La guarnizione dovrà essere in gomma elastomerica compatta con sezione a cuspidata conforme alla norma UNI EN 681/1.

DEPURAZIONE

1. L'impianto finale di depurazione (Vallefoglia Talacchio) non è idoneo a trattare le particolari tipologie di parametri di acque reflue industriali derivanti dall'attività in oggetto. Sarà possibile recapitare in fognatura e trattare presso il depuratore il nuovo scarico dell'attività in oggetto, con i limiti prescritti di Tab. 3 D. Lgs. 152/06 per scarico in fognatura solo nel caso che vengano realizzati i necessari adeguamenti e potenziamenti del processo e dei manufatti dell'impianto di Talacchio. Considerato che Green Factory si è resa disponibile a: "contribuire al finanziamento dell'intervento, riconoscendo, a fronte delle dovute valutazioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato, i relativi costi di progettazione e realizzazione per quanto di competenza", come risulta dai documenti progettuali.
2. L'intervento di adeguamento e potenziamento del depuratore sarà funzionale a tutte le aree di espansione di Talacchio oltre a quella in esame ed esistenti, già comprese nel PRG vigente del Comune di Vallefoglia, pertanto il costo delle opere dovrà essere opportunamente ripartito fra i vari e futuri lottizzanti con criteri da definirsi congiuntamente con l'Amministrazione Comunale e AATO.

SCARICO ACQUE METEORICHE

1. La Scrivente non entra in merito allo smaltimento delle acque meteoriche la cui competenza di carattere costruttivo e gestionale è dell'Amministrazione comunale. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere recapitate nei collettori fognari delle acque reflue o miste né interferire con le reti gestite da Marche Multiservizi.

--- 0 ---

Le indicazioni contenute nel presente parere dovranno essere recepite nella successiva progettazione esecutiva che dovrà essere trasmessa a Marche Multiservizi S.p.A per le verifiche di competenza.

Per tutti gli standard costruttivi delle reti in progetto si rimanda alle allegate "Istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione". Tutti i materiali da costruzione dovranno essere conformi al CPR 305/2011.

I tecnici dell'Ufficio Ingegneria e Sviluppo Territoriale (0721 699219) rimangono a disposizione dei progettisti per un confronto tecnico.

NULLA OSTA ALLACCIO IN PUBBLICA FOGNATURA – PARERE RILASCIO AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte terza sezione seconda e s.m.i.;

viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Marche;

visto il Regolamento di Fognatura vigente;

considerato che tale attività scarica in fognatura acque di lavorazione provenienti da impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata con produzione di biometano ed ammendante compostato misto.

si esprime, per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE

- all'allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue provenienti dall'impianto in oggetto (domestiche e industriali);
- al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali (1^a pioggia - acque in eccesso umidificazione biofiltro - impianto osmosi inversa, finalizzata alla produzione dell'acqua demineralizzata De.Mi.) in pubblica fognatura;

nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

PRESCRIZIONI ALLACCIO

- gli scarichi dei servizi igienici dovranno essere separati. Dovranno essere trattate in vasca Imhoff le acque nere dei water ed in pozzetto degrassatore le acque bionde di lavabi e docce (indicati con V4 sulla planimetria allaccio in pubblica fognatura Elaborato 3 contenuta nel Vol. 11 degli allegati);
- durante l'esecuzione dei lavori, ad impianto realizzato e quindi prima della chiusura degli scavi dovrà essere richiesto a Marche Multiservizi Spa il sopralluogo per il rilascio del Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura (Ufficio Gestione Pratiche Fognature 0721/699729). Se al momento del sopralluogo concordato gli scavi risulteranno chiusi sarà richiesta, da parte di questa Società, una video ispezione con spese a carico della Ditta;
- al termine dei lavori, il Direttore dei Lavori dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, l'asseverazione dei lavori eseguiti nella quale venga dichiarato che gli stessi sono stati realizzati conformemente agli elaborati presentati ed approvati;
- se in corso d'opera si rendessero necessarie modifiche non sostanziali alla rete di fognatura, le stesse dovranno essere concordate con Marche Multiservizi Spa e, al fine dell'aggiornamento grafico, andranno trasmessi alla Provincia, al Comune e a Marche Multiservizi Spa gli elaborati aggiornati.

Si fa presente che le acque bianche non rientrano nella gestione del S.I.I. e quindi non sono di competenza di questa Società.

PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE

La ditta dovrà aver ottenuto il Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura.

Le caratteristiche qualitative dello scarico terminale in atto devono sempre rispettare:

- i limiti della **Tab. 3 dell'All. 5, alla parte terza del D. Lgs. 152/06 (per scarico in rete fognaria)**;
- **i limiti della Tab. 3 dell'All. 5 alla parte terza (per scarico in rete fognaria)** per le sostanze pericolose indicate nella Tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06, per le sostanze prioritarie (P,E) e prioritarie pericolose (PP), indicate nella Tabella 1/A del paragrafo A.2.6 dell'Allegato 1 del D.MATTM 14/04/2009 n 56 (Tab. 1/A dell'All. 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), nonché contenenti le sostanze comunemente bioaccumulabili indicate nella Tab. 1/B del paragrafo A.2.7 dell'All. 1 del medesimo D.M. (Tab. 1/B dell'All. 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06); **il limite di 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tab. 1/A e 1/B dell'All. 1 alla parte terza, ove lo standard è indicato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3; il limite di 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento, ove lo standard non è rilevato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3;**
- i limiti di accettabilità previsti non possono essere raggiunti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.

La Ditta in premessa dovrà fornire un referto, con prelievo e analisi redatte e validate da chimico iscritto all'ordine professionale, relativo allo scarico delle acque industriali, che attesti il rispetto dei limiti sopra riportati.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dalle ACQUE IN ECCESSO UMIDIFICAZIONE BIOFILTRO devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con **cadenza semestrale** e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri:

Ph	S.S.T.	BOD ₅
COD	CADMIO	CROMO TOTALE
CROMO ESAVALENTE	FERRO	NICHEL
PIOMBO	RAME	ZINCO
SOLFATI	CLORURI	FOSFORO TOTALE
AZOTO AMMONIACALE	AZOTO NITROSO	AZOTO NITRICO
AZOTO TOTALE	IDROCARBURI TOTALI	TENSIOATTIVI TOTALI

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dall'impianto OSMOSI INVERSA devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con **cadenza annuale** e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri:

Ph	S.S.T.	BOD ₅
COD	SOLFATI	CLORURI
FOSFORO TOTALE	AZOTO AMMONIACALE	AZOTO NITROSO
AZOTO NITRICO	AZOTO TOTALE	

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dalle ACQUE DI PRIMA PIOGGIA devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con **cadenza annuale** e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri:

Ph	S.S.T.	BOD ₅
----	--------	------------------

COD	ALLUMINIO	ARSENICO
CADMIO	CROMO TOTALE	CROMO ESAVALENTE
FERRO	NICHEL	PIOMBO
RAME	ZINCO	SOLFATI
CLORURI	FOSFORO TOTALE	AZOTO AMMONIACALE
AZOTO NITROSO	AZOTO NITRICO	AZOTO TOTALE
IDROCARBURI TOTALI	TENSIOATTIVI TOTALI	

Tale referto si riferisce di norma al campione medio prelevato nell'arco di tre ore. Qualora sussistano situazioni tali che giustifichino un campionamento effettuato in tempi diversi, ciò dovrà essere riportato nello stesso rapporto di analisi, come previsto dal D.Lgs. 152/06 dell'All. 5 alla parte terza paragrafo 1.2.2.

Occorre mantenere accessibile per il campionamento ed il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetto fiscale indicato in planimetria) che non potranno subire modifiche non autorizzate.

Marche Multiservizi Spa potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio, per rottura delle linee o condotte fognarie, per interventi di manutenzione o potenziamento, ecc., far sospendere lo scarico nella pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dei cicli produttivi.

Ogni modifica strutturale e di processo dell'impianto privato che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa all'occorrenza di guasti agli impianti privati o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto pubblico di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio e/o per l'ambiente.

Nel caso di arresto degli impianti di pretrattamento, dovuti ad avaria o ad altri fatti imprevisti o imprevedibili, la Ditta è tenuta a darne immediata comunicazione all'Autorità Competente e a questa Società, prima telefonicamente e quindi in forma scritta. La disattivazione degli impianti di trattamento privati per lavori di manutenzione programmata dovrà essere concordata con l'Autorità Competente e questa Società, alle quali andranno confermate, con lettera raccomandata, le date di arresto e riattivazione degli impianti nonché ogni variazione dei tempi stabiliti e precedentemente comunicati.

La Ditta in oggetto dovrà garantire un appropriato sistema di autocontrolli sugli impianti di trattamento e sulle acque reflue scaricate, volto a garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura e all'Autorità Competente le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- variazione intestazione Ditta;
- variazione della qualità dello scarico;
- variazione della quantità dello scarico.

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

Resta inoltre inteso che:

- gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Società sono autorizzati ad effettuare i controlli per la

verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art.128 del D.Lgs. 152/06;

- l'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.130 del D.Lgs. 152/06 nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D.Lgs. 152/06;
- il presente Nulla Osta si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:
 - sotto l'osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
 - fatti salvi altri pareri, nulla osta, autorizzazioni di altri Enti;
 - fatti salvi i diritti di terzi, verso i quali gli interessati si assumono ogni responsabilità.

Il presente Nulla Osta è rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.

Per eventuali chiarimenti sul presente Nulla Osta è possibile contattare l'Ufficio Gestione Pratiche Fognature allo 0721 699254.

Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente

Allegati:

-Elaborato Grafico

-Istruzioni Tecniche OO.UU

Sigla FR/ING
Data 29/06/2022

Prot. n. 9237/22

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6

Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente
Bartoli Arch. Maurizio

Al **Comune di Vallefoglia**

Pec: comune.vallefoglia@emarche.it

Classifica: 009-5
Fascicolo: 3/2021
Cod. Proc. 21VA01

Oggetto: **Ditta Committente Green Factory Srl - Progetto di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto** da realizzarsi in località Talacchio Comune di Vallefoglia.

Provvedimento autorizzatorio unico per progetto in variante urbanistica ai sensi della L.R. n.11/2019 e art. 27bis D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.

Parere gestore Ciclo idrico integrato e Servizio gas metano per le OO.UU., per gli allacci d'utenza idrici, gas metano, acque domestiche e industriali e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (acque industriali) in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del P.T.A. del 26/02/2010 e ss.mm.ii.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, pervenuta il 10.06.2022 ed acquisita agli atti con nostro Prot. n. 8809/22 del 21.06.2022, ed esaminato la documentazione progettuale prodotta, si esprime **parere favorevole**, con le precisazioni di seguito indicate.

VARIANTE PRG

Tutte le opere di urbanizzazione di competenza della scrivente a servizio dell'impianto in oggetto (sub comparto 3) dovranno esser utili a servire anche gli altri due sub comparti dell'area 7T-6T, seguendo le linee generali del progetto sulle aree 7T-6T per le quali la scrivente si è espressa il 23/11/2010 con Prot. n. 19496.

OPERE DI URBANIZZAZIONE - ALLACCI IDRICO E GAS METANO

Si esprime la fattibilità tecnica all'intervento e al fine di perseguire gli obiettivi del progetto si prescrive quanto indicato nei relativi paragrafi.

FORNITURA IDRICA

1. Il fabbisogno di acqua potabile richiesto è pari a 2 litri/secondo;

2. Richiamando il parere espresso dalla scrivente il 23/11/2010 con Prot. n. 19496, per la fornitura idrica è necessario:
 - che la Ditta committente realizzi a suo carico la condotta in ghisa DN250 lungo Via del Foglia fino a Via Agostino Novella, come riportato nell'Elaborato 10 "Rete acquedotto";
 - eseguire il potenziamento di parte della rete esistente a servizio dell'area industriale di Talacchio, al fine di recuperare la risorsa utile alla fornitura richiesta. Come evidenziato nella planimetria "Potenziamento rete idrica fuori comparto" allegata alla presente, l'intervento di bonifica consiste nella realizzazione di nuove condotte primarie e secondarie in ghisa, su viabilità pubblica e privata, per complessivi 1620 metri. Tale intervento verrà realizzato dalla scrivente in cofinanziamento della Ditta Committente, in proporzione ai beni conseguiti dalla stessa in rapporto a tutte le altre utenze servite dalla medesima infrastruttura idrica dell'area industriale. A completamento delle opere di cui sopra Marche Multiservizi realizzerà a suo carico il rifacimento delle derivazioni d'utenza esistenti.
3. Le opere di potenziamento della centrale idrica di Talacchio, richiamate nel parere espresso nel 2010, rimangono a carico degli altri due sub compartimenti dell'area 7T-6T, in quanto attualmente non necessarie in relazione alla fornitura richiesta di 2 litri/secondo.
4. La condotta in ghisa DN150 che collega quella in progetto lungo Via del Foglia con la nicchia posto contatore, rappresenta l'allaccio d'utenza idrica che verrà realizzato dalla scrivente con oneri a carico del richiedente. L'esatta posizione e diametro dell'allaccio e l'ubicazione del relativo posto contatore verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.
5. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente. Nei nodi di collegamento andrà prevista una saracinesca di sezionamento a cuneo gommato in ogni tratta.
6. La scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio.

FORNITURA GAS METANO

1. La portata totale massima richiesta è pari a 400 Smc/h (picco massimo);
2. la fornitura avverrà dalla condotta in media pressione (4ª specie) esistente all'incrocio tra Via del Foglia e Via del Piano, prevedendo una condotta in acciaio DN200 lungo Via del Piano fino al tratto di strada antistante il gruppo di riduzione di pressione (cabina GRI).
3. Come richiesto dalla normativa vigente (DM 16/04/2008), la condotta gas metano in progetto dovrà essere posata ad una distanza minima di 50 cm dalle reti fognarie esistenti e di nuova costruzione.
4. Le condotte che collegano quella in progetto lungo Via del Foglia con il GRI e con la palazzina uffici (nell'Elaborato 11), rappresentano gli allacci d'utenza e verranno realizzati dalla scrivente con oneri a carico del richiedente, compresa la fornitura e posa del GRI. L'esatta posizione e diametro degli allacci e l'ubicazione del GRI verranno concordati in fase di sopralluogo con il personale di Marche Multiservizi.
5. Il collegamento delle opere in progetto alla rete esistente sarà realizzato dalla scrivente a spese della Ditta committente.

SCARICO ACQUE REFLUE

1. Richiamando il parere del 23/11/2010 con Prot. n. 19496, anche le reti fognarie acque reflue a servizio dei compartimenti 6T e 7T dovranno recapitare nell'impianto di sollevamento in progetto che dovrà quindi essere dimensionato per ricevere i loro scarichi.
2. Gli elaborati progettuali dovranno individuare le aree da destinare al passaggio dei collettori fognari provenienti dagli altri interventi urbanistici (sub compartimenti 1 e 2).
3. L'impianto di sollevamento dovrà avere le seguenti caratteristiche.

- Vasca di accumulo: il fondo vasca dovrà essere realizzato con piano inclinato verso l'alloggiamento pompe.
 - Quadro elettrico: dovrà contenere le apparecchiature minime di funzione, potenza, automazione e controllo e garantire sia l'avviamento singolo alternato che in parallelo delle due pompe gestite, mediante sensori di livello ad ultrasuoni e galleggianti meccanici di emergenza.
 - Quadro fornitura energia elettrica: andrà posizionato in prossimità dell'accesso all'impianto, del tipo conchiglia CVHP fissato a terra, per alloggiamento contatore Enel più interruttore generale magnetometrico differenziale selettivo per protezione impianto.
 - Telecontrollo: l'impianto dovrà essere dotato di teleallarme e telecontrollo compatibili con i relativi sistemi di Marche Multiservizi; per i necessari dettagli tecnici dovrà essere contattato il Servizio Gestione Impianti e Telecontrollo al numero telefonico 0721 6991.
 - Cablaggi e dispersori di terra: i collegamenti elettrici degli interruttori regolatori di livello delle pompe e di ogni altro apparecchio installato dovranno essere cablati separatamente, transitare dal vano alloggio pompe al vano alloggio valvolame per uscire in corrispondenza di un pozzetto delle dimensioni utili interne 40x40. Le due pompe dovranno avere protezioni separate per guasti verso terra (differenziale). Tutti i cablaggi andranno eseguiti con cavi conformi alla normativa vigente; in corrispondenza dei morsetti tutti i cavi dovranno essere dotati di opportuni capicorda. Tutti gli apparecchi elettrici andranno collegati a impianto di terra come da norma vigente. Per quanto concerne la parte elettrica, il tutto dovrà essere attestato dal progetto impianto elettrico e dichiarazione di conformità da trasmettere alla Scrivente a fine lavori.
 - Connessioni idrauliche: i collegamenti idraulici potranno in alternativa essere eseguiti in acciaio inox AISI 304. Sono da intendersi inclusi curve, flange, bulloni, tronchetti di mandata, tronchetti passamuro flangiati, le coppie dei tubi guida e le staffe di ancoraggio.
 - Saracinesche: dovranno essere del tipo a corpo piatto, PN 16, con attacco a flangia.
 - Valvole di ritegno: dovranno essere del tipo a clapet, PN 16, con attacco a flangia.
 - Tubazione di mandata: possono in alternativa essere realizzate di acciaio inox AISI 304, con sviluppo fino al raccordo con la tubazione premente prevista nel progetto.
 - Chiusini: per il vano valvole, dovrà essere previsto un unico chiusino in ghisa sferoidale con telaio rettangolare e 4 coperchi triangolari con cerniera e chiave. Classe di carico D400, norma EN124/94. Le dimensioni del chiusino dovranno essere il più possibile uguali a quelle del vano. Per il vano pompe, dovranno essere previste due asole di dimensioni 60x120 con chiusino in ghisa sferoidale conforme alla classe D400 della norma EN124/94. Ciascun chiusino dovrà avere 4 coperchi triangolari con cerniera e chiave.
 - Recinzioni: l'area dell'impianto dovrà essere adeguatamente recintata con rete metallica plastificata di altezza non inferiore a mt 2,00 e servita da passaggio carrabile di larghezza minima non inferiore a mt 3,00.
 - Frazionamento: si prescrive di eseguire i frazionamenti dell'area dell'impianto di sollevamento da intestare successivamente all'Amministrazione comunale.
 - Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per salvaguardare dall'interramento l'area di sedime dell'impianto.
4. La tubazione premente dovrà essere eseguita in PEAD RC PE100 PN 16 (SDR11) ed avere le seguenti caratteristiche:
- I tubi dovranno essere conformi alle Norme UNI EN 12201 ed ISO 4427 ed alla specifica tecnica PAS 1075 (Tipo2), uniti mediante per saldatura di testa o con manicotti elettrosaldabili (vedi norme UNI e Raccomandazioni Istituto Italiano Plastici n. 10/1981). Le giunzioni per saldatura di testa o con giunti elettrosaldabili dovranno essere eseguite da personale qualificato secondo la qualifica TT2/PE2 e/o PE3-UNI9737. Le tubazioni fornite dovranno giungere corredate di certificati di collaudo 3.1.B. secondo la UNI EN 10204 da consegnare a Marche Multiservizi Spa.

- Sopra la condotta fognaria premente, a 30 cm dal piano stradale finito, andrà previsto il nastro segnaletico rosso retato con scritto "attenzione tubo fogna" di larghezza minima 30 cm.
- La condotta dovrà essere posata su di un letto di sabbia continuo e livellato di almeno cm 10; dovrà essere interrata e rinfiancata con sabbia per uno strato sufficiente a proteggerle dal successivo rinterro totale che dovrà essere eseguito per strati costipati.
- I pozzetti di ispezione rappresentati nell'Elaborato 8 non sono necessari.
Inoltre, dovrà essere rispettata la congruenza dei diametri in tutti gli elaborati progettuali.

SCOLMATORE A MONTE DEL DEPURATORE

1. I tubi in cemento dovranno essere a compressione radiale ad alta resistenza con base di appoggio piana e incastro a bicchiere, il tutto prodotto secondo le norme DIN 4035 e UNI EN 1916. La guarnizione dovrà essere in gomma elastomerica compatta con sezione a cuspidata conforme alla norma UNI EN 681/1.

DEPURAZIONE

1. L'impianto finale di depurazione (Vallefoglia Talacchio) non è idoneo a trattare le particolari tipologie di parametri di acque reflue industriali derivanti dall'attività in oggetto. Sarà possibile recapitare in fognatura e trattare presso il depuratore il nuovo scarico dell'attività in oggetto, con i limiti prescritti di Tab. 3 D. Lgs. 152/06 per scarico in fognatura solo nel caso che vengano realizzati i necessari adeguamenti e potenziamenti del processo e dei manufatti dell'impianto di Talacchio. Considerato che Green Factory si è resa disponibile a: "contribuire al finanziamento dell'intervento, riconoscendo, a fronte delle dovute valutazioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato, i relativi costi di progettazione e realizzazione per quanto di competenza", come risulta dai documenti progettuali.
2. L'intervento di adeguamento e potenziamento del depuratore sarà funzionale a tutte le aree di espansione di Talacchio oltre a quella in esame ed esistenti, già comprese nel PRG vigente del Comune di Vallefoglia, pertanto il costo delle opere dovrà essere opportunamente ripartito fra i vari e futuri lottizzanti con criteri da definirsi congiuntamente con l'Amministrazione Comunale e AATO.

SCARICO ACQUE METEORICHE

1. La Scrivente non entra in merito allo smaltimento delle acque meteoriche la cui competenza di carattere costruttivo e gestionale è dell'Amministrazione comunale. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere recapitate nei collettori fognari delle acque reflue o miste né interferire con le reti gestite da Marche Multiservizi.

--- o ---

Le indicazioni contenute nel presente parere dovranno essere recepite nella successiva progettazione esecutiva che dovrà essere trasmessa a Marche Multiservizi S.p.A per le verifiche di competenza.

Per tutti gli standard costruttivi delle reti in progetto si rimanda alle allegate "istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione".

I tecnici dell'Ufficio Ingegneria e Sviluppo Territoriale (0721 699219) rimangono a disposizione dei progettisti per un confronto tecnico.

NULLA OSTA ALLACCIO IN PUBBLICA FOGNATURA – PARERE RILASCIO AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte terza sezione seconda e s.m.i.;

viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Marche;
visto il Regolamento di Fognatura vigente;
considerato che tale attività scarica in fognatura acque di lavorazione provenienti da impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata con produzione di biometano ed ammendante compostato misto.
si esprime, per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE

- all'allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue provenienti dall'impianto in oggetto (domestiche e industriali);
 - al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali (1[^] pioggia - acque in eccesso umidificazione biofiltro - impianto osmosi inversa, finalizzata alla produzione dell'acqua demineralizzata De.Mi.) in pubblica fognatura;
- nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

PRESCRIZIONI ALLACCIO

- gli scarichi dei servizi igienici dovranno essere separati. Dovranno essere trattate in vasca Imhoff le acque nere dei water ed in pozzetto degrassatore le acque bionde di lavabi e docce (indicati con V4 sulla planimetria allaccio in pubblica fognatura Elaborato 3 contenuta nel Vol. 11 degli allegati);
- non sono assoggettate alle norme di cui al comma 1 art.42 del PTA della Regione Marche, le strade pubbliche e private, i piazzali di sosta e movimentazione di automezzi, i parcheggi anche di aree industriali, purché in tali superfici non si svolgano attività, escluso il mero trasporto con mezzi adeguati e pertanto, come indicato anche dal progettista, non rientrano tra le acque reflue industriali e dovranno essere collettate alla rete per acque bianche;
- durante l'esecuzione dei lavori, ad impianto realizzato e quindi prima della chiusura degli scavi dovrà essere richiesto a Marche Multiservizi Spa il sopralluogo per il rilascio del Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura (Ufficio Gestione Pratiche Fognature 0721/699729). Se al momento del sopralluogo concordato gli scavi risulteranno chiusi sarà richiesta, da parte di questa Società, una video ispezione con spese a carico della Ditta;
- al termine dei lavori, il Direttore dei Lavori dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, l'asseverazione dei lavori eseguiti nella quale venga dichiarato che gli stessi sono stati realizzati conformemente agli elaborati presentati ed approvati;
- se in corso d'opera si rendessero necessarie modifiche non sostanziali alla rete di fognatura, le stesse dovranno essere concordate con Marche Multiservizi Spa e, al fine dell'aggiornamento grafico, andranno trasmessi alla Provincia, al Comune e a Marche Multiservizi Spa gli elaborati aggiornati.

Si fa presente che le acque bianche non rientrano nella gestione del S.I.I. e quindi non sono di competenza di questa Società.

PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE

La ditta dovrà aver ottenuto il Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura.

Le caratteristiche qualitative dello scarico terminale in atto devono sempre rispettare:

- i limiti della **Tab. 3 dell'All. 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (per scarico in rete fognaria)**;
- **i limiti della Tab. 3 dell'All. 5 alla parte terza (per scarico in rete fognaria)** per le sostanze

pericolose indicate nella Tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06, per le sostanze prioritarie (P,E) e prioritarie pericolose (PP), indicate nella Tabella 1/A del paragrafo A.2.6 dell'Allegato 1 del D.MATTM 14/04/2009 n 56 (Tab. 1/A dell'All. 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), nonché contenenti le sostanze comunque bioaccumulabili indicate nella Tab. 1/B del paragrafo A.2.7 dell'All. 1 del medesimo D.M. (Tab. 1/B dell'All. 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06); **il limite di 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tab. 1/A e 1/B dell'All. 1 alla parte terza, ove lo standard è indicato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3; il limite di 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento, ove lo standard non è rilevato, per le sostanze non elencate nella Tab. 3;**

- i limiti di accettabilità previsti non possono essere raggiunti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.

La Ditta in premessa dovrà fornire un referto, con prelievo e analisi redatte e validate da chimico iscritto all'ordine professionale, relativo allo scarico delle acque industriali, che attesti il rispetto dei limiti sopra riportati.

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dalle ACQUE IN ECCESSO UMIDIFICAZIONE BIOFILTRO devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con **cadenza semestrale** e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri:

Ph	S.S.T.	BOD ₅
COD	CADMIO	CROMO TOTALE
CROMO ESAVALENTE	FERRO	NICHEL
PIOMBO	RAME	ZINCO
SOLFATI	CLORURI	FOSFORO TOTALE
AZOTO AMMONIACALE	AZOTO NITROSO	AZOTO NITRICO
AZOTO TOTALE	IDROCARBURI TOTALI	TENSIOATTIVI TOTALI

Le analisi relative alla qualità dello scarico delle acque di lavorazione provenienti dall'impianto OSMOSI INVERSA devono essere presentate entro sei mesi dall'attivazione dello scarico, e successivamente con **cadenza annuale** e devono comprendere l'indagine dei seguenti parametri:

Ph	S.S.T.	BOD ₅
COD	SOLFATI	CLORURI
FOSFORO TOTALE	AZOTO AMMONIACALE	AZOTO NITROSO
AZOTO NITRICO	AZOTO TOTALE	

Tale referto si riferisce di norma al campione medio prelevato nell'arco di tre ore. Qualora sussistano situazioni tali che giustifichino un campionamento effettuato in tempi diversi, ciò dovrà essere riportato nello stesso rapporto di analisi, come previsto dal D.Lgs. 152/06 dell'All. 5 alla parte terza paragrafo 1.2.2.

Occorre mantenere accessibile per il campionamento ed il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetto fiscale indicato in planimetria) che non potranno subire modifiche non autorizzate.

Marche Multiservizi Spa potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio, per rottura delle linee o condotte fognarie, per interventi di manutenzione o potenziamento, ecc., far sospendere lo scarico nella pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare

compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dei cicli produttivi.

Ogni modifica strutturale e di processo dell'impianto privato che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa all'occorrenza di guasti agli impianti privati o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto pubblico di depurazione di Vallefoglia – Dep. Talacchio e/o per l'ambiente.

Nel caso di arresto degli impianti di pretrattamento, dovuti ad avaria o ad altri fatti imprevisti o imprevedibili, la Ditta è tenuta a darne immediata comunicazione all'Autorità Competente e a questa Società, prima telefonicamente e quindi in forma scritta. La disattivazione degli impianti di trattamento privati per lavori di manutenzione programmata dovrà essere concordata con l'Autorità Competente e questa Società, alle quali andranno confermate, con lettera raccomandata, le date di arresto e riattivazione degli impianti nonché ogni variazione dei tempi stabiliti e precedentemente comunicati.

La Ditta in oggetto dovrà garantire un appropriato sistema di autocontrolli sugli impianti di trattamento e sulle acque reflue scaricate, volto a garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura e all'Autorità Competente le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- variazione intestazione Ditta;
- variazione della qualità dello scarico;
- variazione della quantità dello scarico.

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

Resta inoltre inteso che:

- gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Società sono autorizzati ad effettuare i controlli per la verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art.128 del D.Lgs. 152/06;
- l'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.130 del D.Lgs. 152/06 nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D.Lgs. 152/06;
- il presente Nulla Osta si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:
 - sotto l'osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
 - fatti salvi altri pareri, nulla osta, autorizzazioni di altri Enti;
 - fatti salvi i diritti di terzi, verso i quali gli interessati si assumono ogni responsabilità.

Il presente Nulla Osta è rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.

Per eventuali chiarimenti sul presente Nulla Osta è possibile contattare l'Ufficio Gestione Pratiche Fognature allo 0721 699254.

Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente

Sigla FR/ING/lv
Data 01.09.2021
Prot. n. 12545

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 – Pianificazione Territoriale -
Urbanistica – Edilizia – Istruzione
Scolastica – Gestione Riserva Naturale
Statale “Gola del Furlo”
Viale Gramsci, 4
61121 Pesaro (PU)
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Classifica: 009-5
Fascicolo: 3/2021
Cod. Proc. 21VA01

OGGETTO: Richiesta verifica completezza documentale e convocazione incontro tecnico per il progetto di impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata con produzione di biometano ed ammendante compostato misto – materiale integrativo.

Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi degli artt. 6 e 7, L.R. n. 11/2019 e art. 27BIS D. Lgs. 152/2006 SS.MM.

Ditta: Green Factory Srl

Ubicazione: Via del Foglia, snc – Loc. Talacchio nel Comune di Vallefoglia (PU)

Verifica documentale Gestore Servizi idrico integrato, gas metano.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data 11/08/2021 ed acquisita agli atti con nostro Prot. n. 118036 dell'11/08/2021, si rimanda alla comunicazione della scrivente del 18/06/2021 con Prot. n. 8960.

Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Originale firmato digitalmente

Sigla FR/ING/LV
Data 13/03/2023
Prot. 3355/23

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente
Bartoli Arch. Maurizio

Classifica: 009-5
Fascicolo: 3/2021
Cod. Proc. 21VA01

Oggetto: **Ditta Committente Green Factory Srl - Progetto di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto in variante urbanistica - località Talacchio - Comune di Vallefoglia.**
Provvedimento autorizzatorio unico in variante urbanistica ai sensi della L.R. n.11/2019 e art. 27bis D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.

CONFERENZA DEI SERVIZI di Giovedì 16/03/2023, ore 10:00

Vostra convocazione del 28/02/2023 (Rif. Nostro Prot. 2817/23 del 02/03/2023)

Parere gestore Ciclo idrico integrato e Servizio gas metano per:

- Opere di Urbanizzazione e allacci idrico e gas metano;
- Interferenze metanodotto Snam;
- Allacci acque domestiche e industriali e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (acque industriali) in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del P.T.A. del 26/02/2010 e ss.mm.ii..

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, ed esaminato l'ulteriore documentazione relativa al progetto, siamo a confermare il **parere favorevole** espresso dalla scrivente nella Conferenza dei Servizi del 13/09/2022 rif. nostro prot. 12967/22 del 13/09/2022, specificando che, per la risoluzione delle interferenze dei servizi tecnologici gestiti da questa Società con la realizzazione del metanodotto Snam, le modalità di attraversamento e tutela delle stesse, non costituiscono oggetto d'integrazione documentale, ma siano preventivamente definite e concordate con la scrivente.
Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente